

**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## *Grazie Signore, per la famiglia*

Signore, noi ti ringraziamo perché ci hai donato questa famiglia. Grazie per il tuo amore che ci accompagna, per l'affetto che sostiene le nostre relazioni nel cammino di ogni giorno; grazie perché ci chiami ad essere dono e ricchezza nella nostra comunità cristiana e nella società.

Rendici perseveranti nell'amore, liberi dal denaro e dalla bramosia di possesso, umili e miti nel rapporto con tutti. Rendici lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Rendi il nostro amore seme del tuo regno. Custodisci in noi una profonda nostalgia di te fino al giorno in cui potremo, insieme con i nostri cari, lodare in eterno il tuo nome.

Amen



Grazie Signore  
per la famiglia.

Questa famiglia ti benedice, Signore.

Ti benedice perché ci hai fatto incontrare, perché ci hai dato amore e gioia per vivere insieme, perché ci hai dato uno scopo per continuare.

Questa famiglia ti benedice! Ti benedice perché ci doni pazienza, e nel dolore ci dai la forza di sperare, perché lavoro e pane non ci fai mancare.

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 19,11-27

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Mentre essi stavano ad ascoltare queste cose, Gesù disse ancora una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro. Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno". Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi". Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato. Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". Gli disse: "Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città". Poi si presentò il secondo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque". Anche a questo disse: "Tu pure sarai a capo di cinque città". Venne poi anche un altro e disse: "Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta

in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato". Gli rispose: "Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l'avrei riscosso con gli interessi". Disse poi ai presenti: "Togliete gli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci". Gli risposero: "Signore, ne ha già dieci!". "Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me"».

## DOMANDE

- Hai paura di Dio?
- Come usi il tempo che hai a disposizione?
- Il lavoro missionario per il Regno rientra nelle tue preoccupazioni?

## RIFLESSIONI

- Il regno di Dio è concepito come un mondo nuovo che fa irruzione in quello dell'uomo sconvolgendolo e rinnovandolo. Alcuni ritenevano che tale manifestazione incombesse da un momento all'altro, addirittura in concomitanza con l'arrivo di Gesù a Gerusalemme. Per togliere una tale tensione nei suoi discepoli Gesù racconta questa parabola.
- Il nobile personaggio della parabola indica Gesù che sta per recarsi in un paese lontano, ossia in cielo. Di là egli ritornerà con potenza e onore di re. Per il tempo della sua assenza egli affida i suoi beni ai suoi servi affinché li facciano fruttare. Il tempo che intercorre tra l'ascensione di

Gesù al cielo e il suo ritorno nella gloria, è tempo di lavoro e di imprese missionarie.

- Durante la sua assenza i suoi nemici non si danno pace. Essi fanno di tutto perché non venga il suo regno. Ma Gesù verrà nello splendore della sua dignità regale; tuttavia questo non succederà "da un momento all'altro".

- Al suo ritorno Gesù domanderà conto dell'amministrazione affidata ai suoi servi. Come ricompensa del loro fedele servizio, anche i discepoli parteciperanno alla sovranità di Cristo.

- Le amare osservazioni che il servo malvagio e fannullone fa contro il suo padrone sono la manifestazione della sua cattiva coscienza. Il Signore viene accusato di essere un padrone crudele, un trafficante ingordo, un egoista senza riguardo per nessuno. Secondo queste parole sarebbe stato proprio il Signore a togliere ogni coraggio e a mettere addosso al suo servo un tale terrore paralizzante.

- Quello che il Signore domanda è fedeltà nell'amministrazione, attività coraggiosa, lavoro oculato. Per questo non è concepibile un'attesa inoperosa e piena di paura. Il capitale che ci ha dato non serve per arricchire davanti agli uomini, ma davanti a Dio; farlo fruttare non significa accumulare con avidità, ma dare con generosità.

- Questa parabola illustra la scelta giusta operata da Zaccheo: ha fatto fruttare i suoi averi dandoli ai poveri. Il vero guadagno che ci arricchisce davanti a Dio consiste nel donare. E' l'unico modo di investire; ci dà il nostro vero tesoro e ci procura amici che ci accolgano nelle dimore eterne. La salvezza è un premio e come tale è insieme dono e conquista, incontro tra la benevolenza di Dio e la libertà dell'uomo. Il premio

è sproporzionato al merito, come una città rispetto a una "mina". Una "mina" greca d'argento corrispondeva allo stipendio di trecento giornate lavorative.

- Fuori parabola, Dio ci dona "molto più di quanto possiamo domandare o sperare": ci dona se stesso. Tutto è dono suo, noi stessi e le nostre azioni.

- La paura di Dio è tipica di Adamo e dei suoi discendenti. Essa deriva dall'immagine di un Dio cattivo, che non ci ama. Questa paura blocca l'azione dell'uomo. L'uomo "religioso" considera Dio severo e intransigente. Il suo comportamento da uomo "giusto" è mosso da un'estrema difesa da Dio, nella ricerca di chiudere il conto in parità. Ma ciò non è possibile. L'unica via d'uscita è la gratitudine per la gratuità del dono.

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
non sparge calunnie con la sua lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;  
non presta il suo denaro a usurae  
non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo resterà  
saldo per sempre.

salmo 15

# AVVISI

## **DOMENICA 30 GENNAIO - SOLENNITA' DELLA S. FAMIGLIA**

### **LUNEDI' 31 GENNAIO: MEMORIA DI S. GIOVANNI BOSCO**

Ore 9 e ore 21: Lectio Divina sul Vangelo di Matteo aperta a tutti

### **MARTEDI' 1 FEBBRAIO**

Ore 20.30: Terzo incontro del Corso per fidanzati

### **MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO - FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

Messa ore 18.30: benedizione delle candele e processione

### **GIOVEDI' 3 FEBBRAIO - S. BIAGIO**

Dopo ogni S. Messa, benedizione della gola

Ore 16.45: Preghiera comunitaria per i ragazzi (in chiesa)

### **VENERDI' 4 FEBBRAIO - PRIMO VENERDI DEL MESE**

Ore 17.00: Adorazione Eucaristica

Ore 20: Catechesi per i cresimandi

## **DOMENICA 6 FEBBRAIO - V DOPO L'EPIFANIA - GIORNATA PER LA VITA**

Consegna e raccolta dei prodotti per il Centro Aiuto alla Vita Ambrosiano

Ore 12.15: In chiesa incontro con i genitori del cresimandi

### **LUNEDI' 7 FEBBRAIO**

Ore 21: Incontro di preghiera comunitaria

### **VENERDI 11 FEBBRAIO 164° DELLE APPARIZIONI DI LOURDES**

Ore 15.30: S. Messa con Unzione degli infermi

Possibile la Confessione nelle proprie case; disponibile servizio taxi per la celebrazione: telefonare in Parrocchia allo 022574113

## **CENTRO DI AIUTO ALLA VITA AMBROSIANO**

Il titolo della Giornata per la Vita di quest'anno è "CUSTODIRE LA VITA"

Il CAV Ambrosiano propone la raccolta di questi prodotti:

RACCOLTA DI CREME (RISO, GRANO, CEREALI), OMOGENEIZZATI DI SOLA FRUTTA E PESCE, PASTINE, BISCOTTI, PANNOLINI DA 3-5 KG, PANNOLINI DA 4-9 KG, PARMIGIANO, RACCOLTA GIFT CARD (carte prepagate)

**SABATO 5 FEBBRAIO E DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022  
METTEREMO IN CHIESA DEI CESTI DOVE METTERE I PRODOTTI**

Parrocchia, Caritas, San Vincenzo ringraziano fin d'ora per la vostra generosità